

Episodio di San Vito Chietino, 11.12.1943

Nome del compilatore: Alessandra De Nicola

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
San Vito Chietino	San Vito Chietino	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 11/12/1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
				1		

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

De Santis Michele, nato a San Vito Chietino il 17/03/1912

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Dopo il passaggio anglo-americano del fiume Sangro (su cui insisteva la linea Bernhard), nel settore costiero abruzzese i tedeschi allestirono un ulteriore sbarramento difensivo in postazione intermedia tra la Bernhard e la linea di arresto più a Sud, la Gustav. Questo sbarramento correva tra Sant'Eusanio, Castel frentano e San Vito. La città di San Vito rimase perciò coinvolta nei combattimenti fino all'arrivo della

Brigata irlandese che l'occupò il 3 dicembre 1943. Anche allora, per alcune settimane, la linea del fronte rimase piuttosto fluida, con gli scontri che continuarono in direzione di San Leonardo, di Orsogna e di Ortona. In questo contesto, l'11 dicembre 1943, a causa del lancio di una granata, fu ucciso il carabiniere De Santis Michele, colpito a morte mentre era in servizio ad un posto di blocco.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Esposizioni di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Soldati tedeschi non meglio identificati

Sul luogo era presente la 90° Divisione Granatieri corazzati (posta nella parte sinistra del settore di competenza della 65° Divisione Fanteria) unitamente al gruppo di combattimento von Usedom.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento ai caduti presso l'area antistante della scuola elementare;
Monumento ai caduti situato nei pressi della chiesa di "Santa Maria del Porto";
Monumento ai caduti situato in Piazza Mazzini in località Sant'Apollinare.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

L'Amministrazione comunale ha ricordato negli ultimi anni i "Caduti di tutte le guerre" in occasione delle celebrazioni del 4 novembre, giorno dell'Unità nazionale e delle forze armate.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Artese Giovanni, *La guerra in Abruzzo e Molise (1943-1944)*, Edigrafital, Teramo, vol. 2, *La battaglia del Sangro, la battaglia del Moro e di Ortona, i combattimenti nell'area a nord di Venafro*, p. 111

Cupido Pietro, *San Vito e la guerra: fatti e personaggi di San Vito, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Lanciano, Guardiagrele, Torricella Peligna, Menabò, Ortona* 2012.

Gerhard Schreiber, *La Wehrmacht nella battaglia sul fiume Sangro*, in Costantino Felice (a cura di), *La guerra sul Sangro. Eserciti e popolazione in Abruzzo 1943-1944*, Franco Angeli, Milano 1994.

Fonti archivistiche:

AUSSME; N.1/11, b.2132 bis
CPI, 9/145

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

La data di nascita di De Sanctis Michele, indicata nelle relazioni nei fascicoli della CPI e nei documenti dell'AUSSME e non modificata nella presente scheda, è errata. Dall'esame dei registri di nascita del Comune di San Vito Chietino per l'anno 1912, infatti, risultano:

- 1) De Santis Michele nato a San Vito Chietino il 29/04/1912;
- 2) De Sanctis Michele nato a San Vito Chietino il 17/05/1912.

Per ambedue non vi sono annotazioni di morte, quindi non si è potuto giungere ad una disambiguazione. Nella storiografia (Cupido), DE SANCTIS, Michele, caduto nel 1943, di anni 31, viene indicato come "Caduto al fronte di guerra" (p.240).

VI. CREDITS

Si ringrazia il Comune di San Vito Chietino nella persona dell'Uff.le dello Stato civile, Attilio Alberico.